domenica 22.02.2015

9

Pisa e Firenze non temono Bologna Nuove rotte e più posti di lavoro

Naldi: «Aumentiamo le offerte per recuperare passeggeri»

LA GUERRA dei cieli cambia scenario e si sposta fra Emilia e Toscana. Pisa e Firenze, un unico corpo dopo la fusione fra Sat e Adf, affilano gli artigli per conquistare nuove rotte e recuperare almeno un milione di passeggeri. Quelli che ogni anno atterrano a Bologna per raggiungere le città toscane o escono dalla Toscana per decolare dal Marconi. Il management di Corporacion America, il socio di maggioranza della nuova Toscana aeroporti, nata sulle ceneri di Sat e Adf, lavora su nuovi obiettivi che si traducono in nuove rotte, nuove infrastrutture e nuova occupazione. Roberto Naldi, il numero uno di Corporacion America entra nei dettagli e illustra gli scenari del post fusione.

Presidente, Pisa e Firenze finalmente unite possono ora sfidare Bologna?

«La concorrenza con Bologna



DOPO LA FUSIONE Roberto Naldi (Corporacion) e Gina Giani

c'è e ci sarà quando sarà efficace la nuova pista di Firenze. abbiamo calcolato che circa un milione di passeggeri sceglie il Marconi per arrivare in Toscana e da qui, per mancanza di rotte, partono alla volta di Bologna. Ecco, Toscana aeroporto è un progetto che vuole creare un'offerta di servizi completa, dal low cost al business su Firenze e Pisa. Un'offerta diversificata che consentirà ai passeggeri di scegliere».

Per esempio?

«A Pisa il management di Gina Giani sta lavorando da tempo per aprire nuove rotte sulla Cina e già se ne intravedono le possibilità. A breve ci saranno voli diretti anche per Atene e per il Qatar e cresce la prospettiva intercontinentale per aumentare le rotte verso gli Stati Uniti, il Canada e anche Mosca. Su Firenze, invece, quando la nuova pista sarà pronta, l'obiettivo è alla fine del 2017, pensiamo a Emirati Arabi e Mosca».

Non sarebbero doppioni? «No. I servizi non saranno sovrapposti, ma diversificati nella qualità. Un Pisa-Mosca low cost e un Firenze-Mosca business non fa che diversificare l'offerta e attirare differenti tipologie di viaggiatori. A marzo inauguriamo a Pisa la pista principale di 3000 metri e inizieremo l'ingrandimento dell'aerostazione. Pisa ha già la capacità, Firenze crescerà».

Nuovi posti di lavoro?

«Con la crescita del traffico, cresceranno le occasioni. Non ci saranno né licenziamenti né trasferimenti, tutti timori campati in aria».

Eleonora Mancini

